

Camera dei Deputati

**Legislatura 17  
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**ODG IN ASSEMBLEA SU P.D.L. : 9/03386/008**  
presentata da **BASILIO TATIANA** il **13/11/2015** nella seduta numero **521**

Stato iter : **CONCLUSO**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

| <b>NOMINATIVO</b>     | <b>GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA</b>           | <b>DATA<br/>evento</b> |
|-----------------------|-------------------------------------------------|------------------------|
| <b>PARERE GOVERNO</b> |                                                 |                        |
| ZANETTI ENRICO        | SOTTOSEGRETARIO DI STATO, ECONOMIA E<br>FINANZE | 13/11/2015             |

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

ACCOLTO IL 13/11/2015

PARERE GOVERNO IL 13/11/2015

RINUNCIA ALLA VOTAZIONE IL 13/11/2015

CONCLUSO IL 13/11/2015

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Ordine del Giorno 9/03386/008**

presentato da

**BASILIO Tatiana**

testo di

**Venerdì 13 novembre 2015, seduta n. 521**

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge in esame, di conversione del decreto-legge 153/2015, introduce nuove modifiche alla procedura di «volontaria collaborazione preventiva» in materia fiscale (cosiddetta voluntary disclosure). La finalità perseguita è quella di favorire il rientro in Italia di capitali e attività finanziarie detenute all'estero e non dichiarate, consentendo di sanare la posizione fiscale nei confronti dell'Erario. In pratica il contribuente dovrà autodenunciarsi al Fisco beneficiando del pagamento in misura ridotta delle sanzioni amministrative pecuniarie nonché della non punibilità per i reati fiscali relativi agli obblighi dichiarativi;

il disegno di legge contiene misure anche in materia di riciclaggio e lotta al terrorismo internazionale;

in questi ultimi anni presso numerosi organismi internazionali si è affermato il convincimento che proficue forme di cooperazione possano svilupparsi tra i soggetti pubblici e privati chiamati ad attivare le misure antiriciclaggio e le autorità impegnate a prevenire e reprimere l'evasione fiscale e la corruzione;

la collaborazione internazionale assume in quest'ambito un ruolo strategico fondamentale, considerata la dimensione spesso transnazionale delle attività criminali. Nondimeno, si deve osservare che i percorsi seguiti da riciclatori, corrotti ed evasori passano sempre per Paesi che garantiscono opacità e schermature. Sotto questo profilo la revisione degli standard GAFI deve accompagnarsi a un serio monitoraggio dell'effettiva osservanza dei principi di trasparenza e a una severa reazione nei confronti degli Stati che attuano una concorrenza sleale nei confronti della comunità internazionale;

in ambito nazionale devono essere ulteriormente sviluppate le possibili sinergie tra autorità competenti nella prevenzione e contrasto dei fenomeni che abbiamo analizzato, garantendo – come raccomandato in sede OCSE – il massimo scambio di informazioni. Il rafforzamento della collaborazione tra le autorità impone la condivisione delle basi dati disponibili, seppur nel rispetto dei necessari presidi di riservatezza, impegna il Governo ad adoperarsi al fine di sviluppare tutte le possibili sinergie tra autorità competenti nella prevenzione e contrasto dei fenomeni di elusione ed evasione, garantendo – come raccomandato in sede OCSE – il massimo scambio di informazioni e il rafforzamento della collaborazione tra le autorità

anche tramite la condivisione delle basi dati disponibili, seppur nel rispetto dei necessari presidi di riservatezza.

9/3386/8. Basilio.